

Gruppo Operativo AGENDA URBANA
referente CNAPPC Lilia Cannarella

Proposta di Lavoro
G.O. Agenda Urbana
Gennaio 2018

L'esigenza di costituire un g.o. specificatamente dedicato all'Agenda Urbana si fonda sul fatto che l'Agenda urbana nazionale si alimenta dei fondi europei diretti e indiretti: il Programma operativo nazionale Città metropolitane 2014-2020, l'Asse 6 dei Programmi operativi regionali, i progetti finanziati nell'ambito dei programmi Urbact e Urban Innovative Action (Uia), nonché la Strategia nazionale per le Aree interne intesa come politica territoriale che coinvolge anche aree urbane e comuni molto piccoli. Quest'ultima, infatti, costituisce il cantiere ove si stanno testando con maggiore sistematicità le innovazioni proposte per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020 in Italia.

Nelle città italiane sono in atto mutamenti nelle politiche urbane che sono riconducibili all'influenza delle politiche dell'Agenda europea sulle agende locali in termini di idee, temi, approcci emergenti, configurando nuove ed in alcuni casi inedite azioni di intervento.

È emersa la pluralità di strumenti di cui le amministrazioni comunali dispongono, per fare innovazione urbana. Tra i fattori chiave di efficacia, si evidenzia la capacità di capitalizzare esperienze di progetti precedentemente attuati, di apprendere da sperimentazioni condotte da altri enti, di interagire con strutture di expertise (università, centri di ricerca), di adottare uno stile collaborativo in particolare con il terzo settore e i soggetti intermedi entro forme codificate, e di usare la partecipazione come policy instrument, oltre che pratica di ascolto.

Temi e azioni:

Costruire nuovi rapporti ed alleanze con gli interlocutori istituzionali (AdG, Autorità Urbane, ecc.) per contribuire ad attuare l'Agenda Urbana Nazionale e la Programmazione Europea.

- PON Città Metropolitane, AdG Agenzia Coesione Territoriale (già in essere) - PON Ricerca e innovazione, AdG MIUR - PON imprese e competitività, AdG MISE - PON cultura e sviluppo, AdG MIBACT
- POR – Attivare la rete con le AdG di tutte le regioni Italiane;
- Strategia Urbana Sostenibile – Attivare la rete con tutte le Città Italiane attraverso l'ANCI;
- Strategia aree interne – Attivare la rete con il Coordinamento Tecnico delle Aree interne incardinato nella Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Attività:

- protocollo di intesa con le AdG di particolare interesse;
- indagine conoscitiva e report, a livello nazionale, sulle buone pratiche del sistema ordinistico.
- Raccolta di progetti su buone pratiche di innovazione urbana attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali e programmi europei.

Proposte di lavoro:

- Call presso gli Ordini d'Italia su buone pratiche di innovazione Urbana;
- Conferenza Nazionale su *“L'attuazione dell'Agenda Urbana Nazionale e la partecipazione degli Architetti PPC alle Politiche di Coesione”* in collaborazione con il Dipartimento Formazione e qualificazione Professionale e con il coinvolgimento dei soggetti attuatori (Commissione Europea; AdG Regionali per i POR, AdG Nazionali per i PON; ANCI, ecc.) per la partecipazione attiva degli Architetti PPC a programmi e progetti;
- Proposte e progetti per l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018.

Trasversalità con altri Gruppi:

Si prevede di continuare a lavorare in maniera congiunta anche con gli altri G.O. e Dipartimenti: Formazione e Qualificazione professionale (Conferenza nazionale, seminari formativi e stesura indagine conoscitiva) - Concorsi e ONSAI (direttive comunitarie su appalti e concorsi) - Cultura (Legge per l'Architettura e per l'Anno Europeo del Patrimonio culturale 2018) - Politiche Urbane e Territoriali (per l'attuazione dell'Agenda Urbana nazionale e l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018) - Ricostruzione/procedure (per l'accesso ai Fondi stanziati in merito alla ricostruzione) - Università, tirocini esami di stato (per il piano Operativo con Agenzia Coesione) – Lavoro (per l'accesso ai fondi dei liberi professionisti).